Rassegna stampa
6-7-8 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 gennaio 2024

La Provincia di Lecco

SABATO 6 GENNAIO 2024 · EURO 1,50 FONDATO NEL 1988 · www.laprovinciadilecco.it

COMMERCIO

Saldi, partenza bagnata «Ma i clienti ci sono»

Ieri il primo giorno di sconti a tappeto sui capi invernali
Negozianti soddisfatti, buon viavai in centro Lecco
«Sono sempre un ottimo traino, la gente è interessata»

SANDIONIGI A PAGINA 15

Rassegna stampa
6-7-8 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 gennaio 2024

LA PROVINCIA
SABATO 6 GENNAIO 2024

Saldi, partenza bagnata «Per fortuna i clienti non hanno rinunciato»

Il bilancio. Ieri il primo giorno di sconti sui capi invernali
Commercianti soddisfatti, buon viavai in centro Lecco
«Sono sempre un ottimo traino, la gente è interessata»

PAOLA SANDIONIGI

Saldi bagnati saldi fortunati. Sono iniziati ieri mattina i ribassi di fine stagione, anche se l'inverno è solo all'inizio.

Stando ad un'indagine stilata da Confcommercio, abbigliamento e calzature si confermano in cima alle preferenze, seguiti dagli accessori. L'85% dei consumatori destinerà un budget di spesa inferiore ai 200 euro, sostanzialmente in linea con lo scorso anno; i negozi di fiducia si confermano il canale di acquisto preferito.

Le parole

«L'esordio è stato buono, molti avevano già deciso cosa acquistare e sono arrivarti puntuali in mattinata - spiega **Irene Colombo** del negozio Carpisa, specializzato in borse, valige e accessori, di via Roma -. Confidiamo molto nel fine settimana».

Clienti fedeli che tornano puntualmente ma anche gente di passaggio. «La partenza non è stata male - assicura **Oscar Riva**, presidente di Federmoda che fa capo a Confcommercio e titolare di Kammi calzature all'Isolago -. I bilanci si faranno tra qualche settimana, il maltempo non è la condizione migliore per far muovere la gente, ma le attese sono alte».

Stivali, cappotti, piumini, ma anche pantaloni e maglieria, tra i capi più richiesti.

«Nonostante il maltempo e la giornata feriale c'è stato un buon viavai di clienti incuriositi dalle proposte in saldo - sottolinea **Nicoletta Odobez** del negozio di abbigliamento "Lina T" all'Isolago -. Clientela fedele che già sapeva cosa acquistare ed è arrivata mirata e altri di passaggio».

Le percentuali di sconto sono in media sul 30% seppur in qualche vetrina si vedano già sconti del 50%.

«Innanzitutto dobbiamo premettere che già dal 2 al 4 gennaio c'è stato un buon giro di vendite, a differenza dello scorso anno che erano state giornate ferme. Quanto ai saldi sono ancora un traino, la clientela è interessata - fanno notare **Cristian** e **Stefano Caseri**, del negozio di abbigliamento Caseri all'Isolago -. Confidiamo comunque in un passaggio costante nei prossimi giorni».

La pioggia ieri non ha bloccato gli appassionati di sconti, e già in mattinata si è registrato un viavai nei vari negozi che poi è proseguito nel pomeriggio. «Cosa acquisterò? Credo un paio di stivali classici - dice **Luisa Rizzi** -, prima però guardo poi deciderò».

Gabriele Invernizzi invece va controcorrente: «I saldi? Non ne nego l'importanza ma io acquisto quando ne ho l'esigenza».

Le regole

Saldi, sconti, ribassi, prezzi ridotti all'osso, ma attenzione a ciò che si acquista e soprattutto agli obblighi che i commercianti hanno nei confronti dei clienti.

Federmoda Confcommercio, ha siglato il regolamento a cui attenersi sul fronte dell'indicazione dei prezzi, dei cambi merce e dei pagamenti. Non va dimenticato che la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In quest'ultimo caso

Rassegna stampa
6-7-8 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 gennaio 2024

Ieri il primo giorno di saldi, durerà due mesi, ma le vere occasioni sono in questi giorni FOTO MENEGAZZO

Oscar Riva

Gabriele Invernizzi

Irene Colombo

Nicoletta Odobez

Christian Caseri

Stefano Caseri

scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, e se ciò risulta impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Non c'è obbligo di prova dei capi, è rimesso alla discrezionalità del negoziante. Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e Federazione moda Italia consiglia di favorire i pagamenti cashless, con carte di credito o bancomat.

I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

Il negoziante è obbligato ad indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA